

# Protocollo di accoglienza e inclusione alunni stranieri a scuola



## **PREMESSA**

La presenza di alunni stranieri con background migratorio è ormai diventata un elemento strutturale nella società italiana e anche l'istituzione scolastica è chiamata a rispondere ai diversi bisogni e a fornire una pista di interventi e procedure in grado di accogliere, includere e promuovere il dialogo interculturale e la valorizzazione della cultura dell'altro in una dimensione sovranazionale.

Il Protocollo di Accoglienza intende presentare indicazioni e procedure per promuovere l'inclusione degli studenti stranieri nel gruppo dei pari, al fine di rispondere ai loro bisogni formativi, rafforzare le attività di sostegno linguistico e sostenere il patrimonio culturale di cui essi sono portatori e allo stesso tempo valorizzare la lingua e cultura italiana come indicato nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

Il Protocollo di Accoglienza costituisce uno strumento di lavoro che è stato elaborato dal Collegio dei Docenti tenendo conto dei principi del P.T.O.F. e delle normative contenute nel D.P.R. 31/08/99 n°394, *“Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina*

dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286" ed in particolare l'articolo 45 riguardante l'iscrizione scolastica. Il PdA è un documento che contiene criteri, principi e procedure relative alle diverse fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione e di apprendimento della lingua italiana come L2, secondo quanto indicato sempre nell' art.45 del suddetto decreto e nelle Linee Guida del MIUR sull' integrazione degli alunni stranieri (C.M. n. 24 01/03/2006)

## **FINALITA'**

Il protocollo di accoglienza, in base alle disposizioni del Regolamento che attribuisce ai Collegi Docenti compiti deliberativi e di proposta si prefigge di:

- **Facilitare** l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati
- **Sostenere** i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- **Entrare in relazione** con la famiglia immigrata o adottiva
- **Favorire** un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola
- **Promuovere** la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza e tra scuola e territorio.

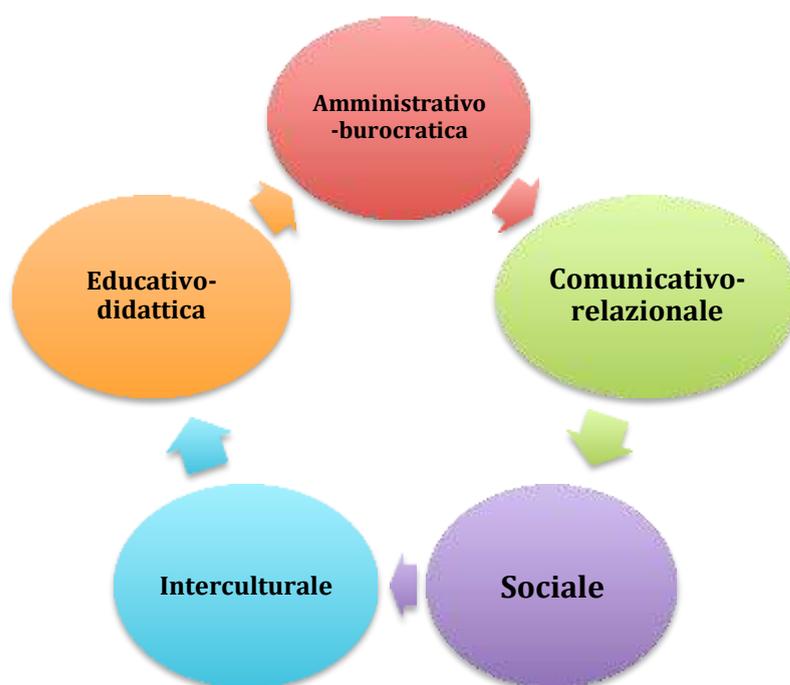
## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959
- C.M. n.301,8s settembre 1989 – Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo
- C.M. n.205, 2 luglio 1990 – Educazione Interculturale –
- C. M. n.5, 12 gennaio 1994 - Iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno
- C. M. n.73, 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica –
- Legge n. 40, 6 marzo 1998(Turco-Napolitano) – disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero
- Decreto Legislativo n.286, 25 luglio 1998 “Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- DPR n.394/1999, art. 45 intitolato” Iscrizione scolastica...”
- L. n. 189,30 luglio 2002 (Bossi-Fini ha confermato le precedenti procedura di accoglienza)
- C.M. n.24/2006 febbraio “ Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri”
- *La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri* - MIUR- ottobre

2007

- C.M. n. 2/8 gennaio 2010: Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- C.M. n. 8/6 marzo 2013: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative"
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2014. Aggiornamento dell'analogo documento del 2006)
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR, dicembre 2014)

Attraverso un monitoraggio in itinere di ricerca-azione le fasi del PdA investono **5** aree fondamentali



1. **Amministrativo-burocratica**: ossia l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico;
2. **Comunicativo-relazionale**: riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza che si articola attraverso un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno da parte della Commissione di Accoglienza.
3. **Educativo-didattica**: traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2 e all'eventuale adozione di un Piano didattico personalizzato. Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri recitano "Gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua italiana e solo in via eccezionale si deve ricorrere alla

formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (Nota ministeriale del 22 novembre 2013). Si fa in questo caso riferimento soprattutto agli alunni neo-arrivati ultratredicenni provenienti da paesi di lingua non latina”.

#### **4. Interculturale**

Il **Libro Bianco** sul dialogo interculturale “Vivere insieme in pari dignità” (Consiglio d’Europa, maggio 2008) presenta un approccio politico all’integrazione e assume il dialogo interculturale come punto di riferimento fondamentale per la promozione dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto in grado di rafforzare la coesione sociale, la pace e la stabilità.

Esso si traduce in raccomandazioni fondamentali e linee guida . Viene dichiarato che “vivere insieme in una società diversificata è possibile solo se possiamo vivere insieme in pari dignità” e che “l’apprendimento e l’insegnamento delle competenze interculturali sono essenziali per la cultura democratica e la coesione sociale”. La scuola svolge un ruolo capitale perché “offrire a tutti un’educazione di qualità, favorendo l’integrazione, permette la partecipazione attiva e l’impegno civico, prevenendo al tempo stesso gli handicap educativi”.

Nel **Libro Verde** “Migrazione e mobilità: le sfide e le opportunità per i sistemi di istruzione europei” sono presenti ulteriori spunti di riflessione e operativi sul tema dell’integrazione. Esso analizza “una importante difficoltà che devono affrontare oggi i sistemi di istruzione, una sfida che, anche se non nuova, si è di recente intensificata ed ampliata: la presenza nelle scuole di un gran numero di bambini provenienti da un contesto migratorio che si trovano in una posizione socioeconomica debole. Numerosi figli di migranti soffrono di un handicap scolastico. Una delle prime cause di difficoltà per gli alunni migranti è spesso l’ambiente socioeconomico sfavorevole dal quale provengono. Ma la situazione socioeconomica non spiega da sola l’handicap scolastico di questi alunni: l’inchiesta PISA mostra infatti che tra i bambini migranti è più alta la probabilità di avere bassi risultati scolastici rispetto ad altri bambini provenienti da contesti socioeconomici simili e che ciò avviene in alcuni paesi più che in altri. Tutti gli Stati membri considerano l’acquisizione della lingua del paese ospitante un elemento fondamentale dell’integrazione e tutti hanno adottato misure specifiche in merito”. Ma oltre alla lingua del paese ospitante si sottolinea anche l’importanza fondamentale della lingua di origine “Oltre all’accento posto sulla lingua del paese ospitante, è stato favorito anche l’apprendimento della lingua d’origine (...) una serie di dati indica che il rafforzamento della lingua d’origine può avere un impatto positivo sui risultati scolastici”. “Un’ottima conoscenza della lingua d’origine è importante per il capitale culturale e l’autostima dei figli dei migranti e può costituire un vantaggio decisivo per la loro futura impiegabilità”.

5. **Sociale:** individua progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'inclusione. Per facilitare la piena integrazione dei ragazzi stranieri nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità e rispetto delle differenze, la scuola deve operare in rete con enti, associazioni di volontariato, organizzazioni, biblioteche, altre scuole, ma soprattutto con le Amministrazioni Locali al fine di rimuovere gli ostacoli e favorire una cultura dell'accoglienza e dello scambio interculturale.

## IL PROTOCOLLO IPERTESTUALE

L'immagine rappresenta il prototipo della pagina web da inserire sul sito dell'istituto. Essa sarà dotata di collegamenti ipertestuali in grado di indirizzare velocemente l'utente verso le informazioni ricercate e sarà da implementare regolarmente con materiali e links che rinviano a testi suddivisi per categoria. Questo prototipo rappresenta un lavoro attualmente *in fieri* che verrà rinforzato da nuovi contributi e implementato gradualmente a partire dall'anno scolastico 2018/19.



## **ISCRIZIONE:**

L'iscrizione rappresenta il primo passo verso l'accoglienza dell'alunno straniero neo arrivato e della sua famiglia ed è un lavoro assegnato ad una persona di riferimento dell'UFFICIO DI SEGRETERIA che:

- iscrive i minori;
- raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente);
- acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione;
- acquisisce l'opzione di utilizzare o non utilizzare la mensa scolastica;
- raccoglie l'elenco delle persone che sono autorizzate dalla famiglia al ritiro del minore dalla scuola;
- fornisce ai genitori stranieri i materiali in più lingue
  - moduli d'iscrizione
  - scheda di presentazione della scuola italiana in generale
  - informativa sul trattamento dei dati personali
  - consenso al trattamento dei dati personali
  - delega al ritiro del minore
  - modulo per avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica
  - indicazioni per le elezioni degli organi collegiali.

**NORMATIVA:** *qui verranno inseriti testi e link relativi alla normativa vigente, sia nazionale che internazionale*

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959
- C.M. n.301,8 settembre 1989 – Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo
- C.M. n.205, 2 luglio 1990 – Educazione Interculturale –
- C. M. n.5, 12 gennaio 1994 - Iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno
- C. M. n.73, 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica –
- Legge n. 40, 6 marzo 1998 (Turco-Napolitano) – disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero
- Decreto Legislativo n.286, 25 luglio 1998 “Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- DPR n.394/1999, art. 45 intitolato “Iscrizione scolastica...”
- L. n. 189, 30 luglio 2002 (Bossi-Fini ha confermato le precedenti procedura di accoglienza)
- C.M. n.24/2006 febbraio “ Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri”
- *La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri* - MIUR- ottobre 2007

- C.M. n. 2/8 gennaio 2010: “Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”
- C.M. n. 8/6 marzo 2013: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative”
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2014. Aggiornamento dell’analogo documento del 2006)
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR, dicembre 2014)

## COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA *(proposta per il Collegio Docenti)*

### **CdA per l’Inclusione - Struttura**

Al fine di sostenere il Collegio Docenti nei suoi compiti deliberativi, viene istituita la Commissione, così composta:

- Dirigente Scolastico
- 1 Collaboratore del Dirigente
- 1 FS

### **COMPITI**

- Un membro del team docente o FS esamina la documentazione presentata all’atto dell’iscrizione in Segreteria
- Convoca la famiglia e l’alunno straniero per un primo incontro, durante il quale vengono raccolte informazioni su situazione familiare, storia personale e scolastica e competenze linguistiche
- Effettua un colloquio esplorativo e accerta le principali competenze e abilità con l’alunno sulle sue competenze generali
- Compila una **scheda informativa** sull’alunno\*
- Fornisce all’allievo un **questionario\*\*** e lo supporta nella compilazione
- Fornisce informazioni sull’organizzazione della scuola, anche organizzando incontri, destinati a tutte le famiglie per sottolineare l’importanza della gestione olistica della dimensione scolastica ed extra- scolastica
- Tiene conto delle aspettative familiari e dell’ordinamento i studi del paese di provenienza

- Propone la classe di inserimento
- Individua percorsi di facilitazione con il team docente e fornisce eventuali materiali e supporti per un percorso linguistico di Italiano L2 come presupposto essenziale per l'apprendimento e l'inclusione
- contatta le associazioni che operano sul territorio per instaurare fattive collaborazioni
- stabilisce momenti di incontro durante l'anno scolastico per scambio di informazioni, attività di formazione e aggiornamento e per affrontare specifiche tematiche
- attiva collaborazioni con le amministrazioni locali.

## **INSERIMENTO IN CLASSE**

### **Scelta della classe**

La commissione delegata nell'assegnazione alla classe si attiene ai criteri fissati dal D.P.R. 31/8/99 n. 394 che prevedono di:

- evitare la concentrazione degli alunni stranieri in una classe e in un solo corso, favorendo la loro equa distribuzione in tutte le classi
- tener conto del numero di alunni della classe e del numero di alunni non italofoeni già inseriti.

Si terrà altresì conto dei criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, alunni diversamente abili, rischio dispersione scolastica,...).

Il Dirigente Scolastico, dopo aver raccolto le informazioni e in seguito ad un confronto con i referenti del plesso interessato all'inserimento, determina la classe più adeguata all'accoglienza dell'alunno/a.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del succitato DPR:

”...I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno...”.

## **L'accoglienza in classe**

L'insegnante presente al primo giorno d'ingresso nella scuola, accoglierà il nuovo arrivato presentandolo alla classe e favorendo il suo inserimento nel gruppo già esistente.

Alla prima accoglienza non verrà attribuita eccessiva enfasi attraverso attività straordinarie che potrebbero imbarazzare l'alunno ed ottenere l'effetto paradossale di farlo sentire maggiormente estraneo e "osservato". Il programma della giornata potrà essere modificato per fare spazio ad alcuni momenti per la prima conoscenza dei nomi dei compagni e per l'esercitazione dei termini ed espressioni più frequenti nel linguaggio della classe. Il team docenti, composto dagli insegnanti della classe di assegnazione agisce favorendo l'integrazione nella classe e promuovendo attività di piccolo gruppo, rilevando i bisogni specifici d'apprendimento e individuando modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

## **Modello di Piano didattico personalizzato per alunni con background migratorio**

Verrà inserito un modello per i vari ordini scolastici ad uso del team docente

## **Valutazione**

Da definire e rivedere alla luce dei nuovi decreti con la Funzione strumentale Valutazione e Miglioramento dell'Istituzione scolastica.

## **IMPARARE L'ITALIANO**

Una buona competenza dell'italiano scritto e parlato costituisce uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale per il migrante che decida di vivere, risiedere, andare a scuola e lavorare in Italia. Pertanto, se il migrante è tenuto ad imparare la lingua italiana come strumento per la piena integrazione nel tessuto socio-economico del paese in cui si è stabilito, la scuola dal canto suo è tenuta ad attivare dei percorsi facilitatori in grado di sviluppare sia la **lingua per comunicare**, sia la **lingua dello studio**; la prima indispensabile per comunicare nelle interazioni quotidiane, la seconda per comprendere ed esprimere concetti e per apprendere le discipline. Entrambe si configurano come due strumentalità diverse ma complementari, con tempi e gradi di acquisizione diversi, ma in grado di assicurare la piena inclusione e la partecipazione democratica.

La lingua per comunicare può essere appresa in contesti scolastici ed extra-scolastici quali sport, amicizie e tempo libero e richiede generalmente un tempo limitato (da alcuni mesi ad un anno). La lingua dello studio, invece, può richiedere diversi anni, poiché necessita dell'affinamento di competenze specifiche. Quest'ultima deve essere posta al centro dell'attività didattica e richiede il coinvolgimento di tutti i docenti, attraverso attività di progettazione e monitoraggio mirati sui bisogni educativi degli apprendenti al fine di permettere il raggiungimento di livelli alti di competenza indispensabili per il proseguimento degli studi e la

piena cittadinanza.

Nella prima fase di inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come L2 deve tendere principalmente a:

- fornire all'alunno gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni al resto della classe
- sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

Le prove di ingresso costituiscono un primo passo per l'accertamento delle competenze, dei saperi posseduti dall'alunno che richiede tuttavia tempi di osservazione più lunghi, all'interno della classe.

Le prove di accertamento linguistico rappresentano, invece, invece un momento importante per stabilire il punto di partenza e progettare il percorso di apprendimento della lingua italiana come strumento essenziale per la comunicazione giornaliera, la socializzazione e lo studio delle varie discipline.

Verranno attivati laboratori di alfabetizzazione per alunni neoarrivati o corsi di consolidamento per alunni che hanno già acquisito le basi della lingua italiana.

Sono da inserire esempi di prove di ingresso per la determinazione del livello di conoscenza della lingua italiana per i tre diversi livelli scolastici: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria.

#### ***LINK da inserire***

<b>Per i docenti</b>	<b>Per gli alunni e le famiglie</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Schema riassuntivo del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)- sezione lingua italiana</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Schema di autovalutazione delle proprie abilità e competenze linguistiche</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Suggerimenti metodologici</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Siti con registrazioni audio e video (es. audiolibri)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali sul web</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Indirizzi utili di luoghi e associazioni (es. biblioteche, centri culturali, ...)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Unità di apprendimento</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Siti con giochi interattivi</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Materiali da utilizzare in classe e da assegnare per il rinforzo linguistico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Siti educativi formula Edutainment, es. RAISCUOLA</li><li>• <a href="http://www.italiano.rai.it">www.italiano.rai.it</a> (Portale di RAI Educational per l'apprendimento della lingua italiana con approfondimenti storici, culturali e geografici, ecc.</li></ul>

## **NUOVI AMICI**

Pagine da implementare e aggiornare regolarmente.

Informazioni su enti, centri di aggregazione, risorse del territorio, associazioni di volontariato, luoghi per giocare e fare sport, opportunità per intraprendere nuovi hobbies e partecipare a laboratori artistici ed espressivi, centri di ascolto in grado di costituire una rete di accoglienza destinata agli alunni e alle loro famiglie per favorire una rapida inclusione e una cittadinanza attiva nel luogo di residenza e di studio.

## **SCHEDE DI LAVORO** (da inserire con link)

### Per il colloquio iniziale con la Famiglia

Il CdA dopo le procedure amministrative da parte della Segreteria, riceve la famiglia dell'alunno e acquisisce le informazioni necessarie per conoscere la situazione scolastica pregressa. Nel caso di evidenti difficoltà nella comprensione della lingua ci si avvarrà della presenza di un mediatore culturale. In questa prima fase è importante che il colloquio sia percepito come un momento di incontro, di scambio, nettamente differenziato dagli aspetti più propriamente amministrativi. Pertanto, oltre all'intervista finalizzata alla raccolta di informazioni per la compilazione della scheda si gettano le basi per un colloquio ampio e utile a fondare una relazione costruttiva e di disponibilità reciproca con genitori e nuovo/a alunno/a. I genitori sono incoraggiati ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli. In questa occasione, si segnala anche alla famiglia il nome di un docente di plesso referente a cui fare riferimento per ogni eventuale necessità.

### **A. \*SCHEDA INFORMATIVA ALUNNO STRANIERO**

nome _____ cognome _____
iscritto a _____ dal _____
classe _____
nato a _____ il _____
cittadinanza _____
composizione nucleo familiare _____
abitante a _____ via _____ (pr.) _____
tel _____
cell. _____
in caso di necessità c'è qualcuno che conosce l'italiano a cui telefonare? _____
l'alunno è in Italia dal _____
precedentemente scolarizzato in patria (barrare) <b>si no</b>
ha presentato documentazione scolastica <b>si no</b>
anni di scolarizzazione in patria _____
precedentemente scolarizzato in Italia <b>si no</b>
<b>Scuola primaria</b>
classe 1^ <b>si no</b>
classe 2^ <b>si no</b>
classe 3^ <b>si no</b>
classe 4^ <b>si no</b>
classe 5^ <b>si no</b>
<b>Scuola secondaria</b>
classe 1^ <b>si no</b>
classe 2^ <b>si no</b>
classe 3^ <b>si no</b>
<b>lingue conosciute</b> (barrare con una crocetta ove possibile definire il livello in base al QCRE)
<b>lingua materna</b> _____

**lingue parlate:** inglese francese spagnolo portoghese  
altro \_\_\_\_\_

**lingue usate anche a livello**

**scritto:** \_\_\_\_\_

**lingue studiate:** inglese francese spagnolo arabo altro \_\_\_\_\_

ha seguito un laboratorio di **italiano L2 si no**

per quante ore/settimanali? \_\_\_\_\_

per quanti anni? \_\_\_\_\_

In famiglia quale lingua si  
parla? \_\_\_\_\_

**Rapporti alunno /scuola**

rispetta le consegne **si no**

rispetta le regole **si no**

ha un atteggiamento collaborativo **si no**

è isolato **si no**

è inserito in gruppi di connazionali **si no**

è integrato nel gruppo classe **si no**

altro \_\_\_\_\_

**i rapporti scuola/famiglia** sono:

inesistenti  difficoltosi  regolari

elementi caratterizzanti l'ambito socioculturale di provenienza (gruppo familiare numeroso, famiglia unita o separata, difficoltà economiche, l'alunno vive con parenti, l'alunno ha fratello più grandi o più piccoli)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Progetto migratorio della famiglia (ipotesi di un ritorno in patria, di migrazione in altro paese, di permanenza in Italia)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**B. \*\*QUESTIONARIO PER GLI ALUNNI STRANIERI CON BACKGROUND MIGRATORIO**

**QUESTIONARIO CONOSCITIVO**

nome: \_\_\_\_\_ cognome: \_\_\_\_\_

data di nascita \_\_\_\_\_ luogo di nascita: \_\_\_\_\_ sesso: o m o f

1. Sei nato in Italia? sì no
2. Da quanti anni vivi in Italia? \_\_\_\_\_
3. Come sei arrivato in Italia? in aereo / in nave / in auto/ in treno/ in pullman
4. Nel tuo paese dove vivevi? città /paese /villaggio / zona di pianura /montagna /mare altro \_\_\_\_\_
5. Hai fratelli/sorelle? Sì/ no. Se sì, quanti? \_\_\_\_\_(riportare età e genere per ciascun fratello o sorella) \_\_\_\_\_
6. Hai frequentato la scuola nel tuo paese d'origine? sì/ no
7. Hai frequentato la scuola in altri paesi dove hai vissuto? sì / no
8. Quale scuola hai frequentato? scuola coranica / scuola dell'infanzia/ scuola primaria(indicare gli anni) \_\_\_\_\_
9. Quante lingue parli? \_\_\_\_\_
10. Quali lingue parli? italiano/ arabo / inglese / francese / tedesco / spagnolo /cinese/ rumeno altro \_\_\_\_\_
11. Usi la lingua del tuo paese d'origine per parlare ogni giorno? sì /no. Se sì, quale? \_\_\_\_\_
12. Sai scrivere la lingua del paese d'origine? sì / no
13. Sai scrivere in italiano? sì /no . Se sì, un po' / abbastanza/ bene)
14. Capisci chi ti parla in italiano? poco / abbastanza / bene
15. Come ti trovi in Italia? bene /abbastanza bene /piuttosto male / male
16. In Italia frequenti amici del tuo paese d'origine? sì, spesso /a volte /quasi mai / mai
17. Frequenti amici italiani al di fuori della scuola? sì, spesso / a volte /quasi mai/ n, mai
18. Professi una religione? sì /no. Se sì, quale? \_\_\_\_\_
19. Hai la possibilità di utilizzare un computer? sì/no \_\_\_\_\_
20. Hai la possibilità di accedere ad Internet? sì /no \_\_\_\_\_
21. Vedi la televisione? sì /no \_\_\_\_\_
22. Quali sono i programmi televisivi che segui con maggiore interesse? \_\_\_\_\_
23. In che lingua li guardi? \_\_\_\_\_
24. Ti sei sentito a volte a disagio per il fatto di essere straniero? sì, spesso / a volte / no, mai
25. Hai avuto dei problemi per questo? sì, spesso / a volte / no, mai

# LETTERA DI BENVENUTO

RIVOLTA AGLI ALLIEVI STRANIERI NEO ARRIVATI

**BENVENUTO nella nostra Scuola !!**

*Per non far sentire straniero nessun abitante del mondo.*

Welcome to our school !

Dear .....

We are happy to meet you and also to receive you in our community.

We know that you don't speak very well our language and unfortunately we don't speak your language too ,so for this reason sometimes we may not understand each other and it may be difficult for us to communicate ,but this fact shouldn't scare us. Time will help us to know and to understand each other better.

We trust in you and so we'll do everything we can to introduce you in the class as fast as possible : little by little together will find the way to get to know more things about us and to exchange experiences , emotions and knowledge.

Day after day you will learn new and interesting things during the studies and you will be also satisfied for the time that you'll spend with us.

We are sure that TOGETHER we will find the right way, which will help us to grow and to become better people.

Good start and...

Good work for all of us!

Your principal, Your teachers and classmates

Caro/a..... ,

siamo felici di incontrarti e accoglierti nella nostra comunità.

Sappiamo che parli ancora poco la nostra lingua e, purtroppo, anche noi non conosciamo la tua, e quindi a volte non ci capiremo subito e potrà essere anche difficile comunicare, ma questo non ci deve spaventare.

Col tempo impareremo a comprenderci e a conoscerci sempre meglio.

Noi abbiamo fiducia in te e ci impegniamo a farti sentire subito partecipe della vita della classe: pian piano troveremo insieme le parole per sapere qualcosa di più di noi e scambiarci esperienze, emozioni e conoscenze.

Giorno per giorno, imparerai cose nuove ed interessanti nei diversi momenti di studio e avrai tante soddisfazioni nelle ore che passi insieme con noi.

Siamo certi che INSIEME potremo fare un bel cammino, che ci porterà a crescere e diventare persone migliori!

Buon inizio e...

tutti insieme Buon Lavoro!

Il Dirigente Scolastico,

I tuoi insegnanti e i tuoi compagni